

Boldrini, in Italia ascensore sociale fermo, politica agisca (2)

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - Boldrini punta il dito sul "modello di societa' estremamente individualista e concorrenziale che proponeva di liberare il mercato da ogni regolamentazione, nella convinzione che la corsa all'arricchimento personale di qualcuno avrebbe prodotto spontaneamente benefici per tutti. E se qualcuino restava indietro, la compassione e la beneficenza avrebbero pensato a lenire le sue ferire. In realta' - rileva - chi era ricco e' diventato ancora piu' ricco e chi era povero tale e' rimasto, mentre la classe media scivolava sempre piu' nella scala sociale. Sono cresciute in modo inaccettabile le disuguaglianze sociali, tra le diverse nazioni ed all'interno di ciascuna di esse".

Rispetto a questo quadro, secondo la presidente della Camera, "la politica deve assumersi le proprie responsabilita'. Non si puo' lasciar fare il mercato: bisogna intervenire in modo attivo e concreto per ridurre le disuguaglianze. E non bastano iniziative caritatevoli. Il povero non e' una persona da assistere ma un essere umano con idee e potenzialita' da fare emergere".

Dunque, per Boldrini "combattere la poverta' e' necessario. E ridurla e' possibile perche' non e' determinata da un accidente divino ma da un certo sistema economico e sociale che cosi' come e' stato realizzato puo' anche essere cambiato e corretto. Il microcredito puo' essere uno degli strumenti della lotta alla poverta' al pare di misure di sostegno ai redditi piu' bassi". Perche', conclude, i quasi otto milioni di italiani in condizioni di poverta' relativa e i quasi quattro milioni in poverta' assoluta sono "cifre impressionanti che dovrebbero spingere tutti alla massima assunzione di responsabilita'". (ANSA).

FLB

21-LUG-15 11:28 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:29 (GMT+1) in date: 21/07/2015

